



**Piano della prestazione e dei risultati**  
**2012-2014**

---

**RELAZIONE**  
**SULLA PRESTAZIONE E SUI RISULTATI**  
**[2012]**

Conferenza di direzione - 26 marzo 2013

## INDICE

---

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
RIFERIMENTI .....	3
FINALITÀ DELLA RELAZIONE .....	3
VALUTAZIONE SINTETICA DELL' OBIETTIVO.....	4
STRUTTURA DELLA RELAZIONE .....	4
<b>OBIETTIVI STRATEGICI (2012-2014) .....</b>	<b>6</b>
VALUTAZIONE DI SINTESI.....	6
AREA STRATEGICA 1. CONTROLLI .....	7
AREA STRATEGICA 2. MONITORAGGI .....	12
AREA STRATEGICA 3. INFORMAZIONE .....	16
AREA STRATEGICA 4. AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE .....	19
AREA STRATEGICA 5. SUPPORTO PREVENZIONE PRIMARIA .....	21
AREA STRATEGICA 6. INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE .....	25
AREA STRATEGICA CONVENZIONI E PROGETTI.....	33

## PREMESSA

---

- **Riferimenti**

Il sistema di gestione della prestazione e dei risultati dell'ARPA Lazio è disciplinato a livello normativo da una legge regionale, che recepisce il decreto legislativo 150/2009 (c.d. decreto Brunetta),

Legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 "Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche"

e in dettaglio da uno specifico regolamento interno:

Deliberazione n. 5 del 13/01/2012 "Adeguamento dei regolamenti interni dell'Agenzia alle disposizioni della legge regionale 16 marzo 2011, n.1. Adozione del Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati".

L'una e l'altro descrivono le fasi di un ciclo che si apre, per ciascun anno, con l'adozione del Piano della prestazione e dei risultati per il triennio di riferimento, prevede un monitoraggio periodico dell'andamento di quanto programmato e richiede che si tirino le somme dei risultati effettivamente raggiunti, a livello di intera organizzazione, ad anno di programmazione concluso, come premessa per la valutazione del contributo apportato da ciascun operatore al perseguimento di quei risultati.

Questa Relazione rappresenta, appunto, tale momento di valutazione complessiva e segue i passaggi sopra descritti, che trovano riscontro in atti formali dell'Agenzia:

Deliberazione n. 13 del 31/01/2012 "Adozione del Piano della prestazione e dei risultati 2012-2014"

Conferenza di direzione 28.05.2012 - verbale 6/2012 e allegato rapporto di monitoraggio intermedio

Conferenza di direzione 25.09.2012 - verbale 7/2012 e allegato rapporto di monitoraggio intermedio.

La Relazione è cronologicamente successiva, come è inevitabile, all'adozione del Piano della prestazione e dei risultati 2013-2015, nel rispetto di una scansione temporale che è dettata dalla legge e che prevede che il Piano sia adottato entro un mese dalla promulgazione della legge di bilancio regionale e che la Relazione sia redatta entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

I tempi necessari alla puntuale raccolta ed elaborazione dei dati per la costruzione, successivamente alla conclusione del periodo in esame (dunque dopo il 31 dicembre), della Relazione rende impossibile che si attendano tali risultati per la formulazione del Piano per l'anno successivo, che in effetti l'Agenzia ha adottato con propria deliberazione del 31 gennaio:

Deliberazione n. 8 del 31/01/2013 "Adozione del Piano della prestazione e dei risultati 2012-2014"

e che è stato costruito sulla base dei risultati, annualizzati, del monitoraggio della fine del mese di settembre, verificati con rilevazioni di massima di fine anno per i dati più incerti e il confronto continuo con i dirigenti apicali dell'Agenzia. Dei risultati puntuali della relazione, laddove presentino differenze sostanziali rispetto a quanto stimato nel processo di programmazione per il triennio 2013-2015, si potrà tener conto in occasione del monitoraggio relativo al primo quadrimestre anche ai fini di eventuali aggiustamenti del Piano.

- **Finalità della Relazione**

L'art. 10 della legge regionale 1/2011 affida alla Relazione sulla prestazione e sui risultati il compito di evidenziare "a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato".

Il vigente Sistema di gestione della prestazione e dei risultati dell'Agenzia prevede che la Relazione<sup>1</sup> fornisca una valutazione complessiva del livello di raggiungimento degli obiettivi da parte dell'Agenzia a partire dall'esame degli output rendicontati dalle strutture entro il 15 gennaio 2013 e dai dati disponibili nei sistemi informativi dell'Agenzia e il successivo confronto con i target associati agli obiettivi (misurazione).

La Relazione è approvata dalla Conferenza di direzione, nella sua composizione allargata ai direttori di sezione provinciale, e trasmessa al Comitato di verifica per la valutazione della performance organizzativa delle strutture. Viene, inoltre, trasmessa all'OIV perché possa servirsi ai fini dell'esercizio della sua funzione di sovrintendere al funzionamento complessivo del sistema della valutazione, dei controlli interni, della trasparenza e dell'integrità

Per l'analisi delle condizioni di contesto, dei vincoli e della dotazione di risorse dell'Agenzia in cui è stata definita la programmazione 2012, la Relazione fa riferimento al Piano della prestazione e dei risultati 2012-2014 adottato con deliberazione n. 13 del 30 gennaio 2012, al quale si rinvia.

Per l'analisi dei monitoraggi intermedi del Piano, effettuati nel corso del 2012, si rinvia agli esiti delle Conferenze di direzione del 28 maggio e del 25 settembre 2012.

- **Valutazione sintetica dell'obiettivo**

Come da prassi consolidata per i documenti di monitoraggio<sup>2</sup> con riguardo ad ogni obiettivo (triennale e annuale) dell'Agenzia viene fornita una sintetica valutazione sullo stato di raggiungimento complessivo, ottenuta esaminando tempi e modalità di conseguimento degli obiettivi e di realizzazione delle attività previste.

Anche la simbologia utilizzata è la medesima. Per comodità se ne riporta di seguito il significato, che assume una sfumatura differente, trattandosi di un documento di sintesi finale e non di monitoraggio.

Simbolo	Giudizio	Significato
	Positivo	l'obiettivo nel suo complesso (in tutte o molte sue parti) è stato raggiunto nei tempi e modi previsti, oppure è stato raggiunto con un ritardo trascurabile, oppure deve ancora essere raggiunto nella sua completezza ma esistono condizioni sufficienti e ragionevoli per presumere un suo raggiungimento senza ostacoli e in tempi brevi
	Neutro	l'obiettivo nel suo complesso o in alcune sue parti non è stato raggiunto nei tempi e modi previsti, esistono elementi di criticità che ostacolano un suo raggiungimento in tempi brevi, ma operando opportuni interventi e mantenendo vigile l'attenzione è possibile assicurarne il raggiungimento, sia pure oltre il periodo di programmazione annuale
	Negativo	l'obiettivo nel suo complesso o in molte sue parti non è stato raggiunto nei tempi e modi previsti, esistono elementi di criticità cronici o strutturali che ostacolano in modo permanente il raggiungimento, anche futuro, dell'obiettivo, a meno di operare interventi urgenti e diversificati da monitorare con frequenza
<b>NV</b>	Non valutabile	Obiettivo non valutabile per eliminazione o sospensione di obiettivi operativi, per manifesta impossibilità di acquisire informazioni utili, per altri motivi noti e riconosciuti a livello formale o informale

- **Struttura della Relazione**

Nel prospettare il livello di raggiungimento dei singoli obiettivi annuali il documento riepiloga risultati attesi, risultati raggiunti ed eventuali criticità riscontrate con riferimento all'intero periodo di attuazione (gennaio-

<sup>1</sup> nel Sistema, report *Piano della prestazione e dei risultati - valutazione annuale*

<sup>2</sup> nel Sistema, report *Piano della Piano della prestazione e dei risultati - monitoraggio intermedio*

dicembre), richiamando, eventualmente, le tappe intermedie già esaminate nei monitoraggi effettuati in corso d'anno.

Per quelli di tali obiettivi che costituiscono una tappa del percorso verso il raggiungimento di un risultato finale che si attende nei prossimi anni, si dà conto dei passi successivi previsti dal Piano della prestazione e dei risultati 2013-2015.

Si forniscono, inoltre, informazioni sugli interventi già messi in atto o programmati, nel contesto del Piano citato, per presidiare eventuali criticità rilevate al fine di assicurare il raggiungimento dei risultati desiderati entro i termini previsti nell'ambito del triennio di programmazione.

## OBIETTIVI STRATEGICI (2012-2014)

### Valutazione di sintesi

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	STATO AL 15/12/12
[1] CONTROLLI	[1.a] Assicurare un controllo sistematico sulle fonti di pressione sulla base di accordi con gli enti competenti o, in assenza, di una programmazione compatibile con le risorse disponibili e, comunque, adeguata alle caratteristiche del territorio con priorità per gli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	☹
	[1.b] Assicurare su scala regionale controlli efficienti dal punto di vista organizzativo, efficaci ed omogenei dal punto di vista tecnico su tutti gli impianti soggetti ad AIA.	☹
[2] MONITORAGGI	[2.a] Conoscenza della qualità dell'aria regionale alla scala del km e sua previsione	☺
	[2.b] Valutazione della qualità dei corpi idrici mediante tecniche integrate, a supporto della pianificazione regionale	☺
	[2.c] Esecuzione in autonomia dei campionamenti e delle misure previsti dal piano di monitoraggio regionale delle radiazioni ionizzanti e nell'area circostante il sito nucleare di Borgo Sabotino	☺
	[2.d] Monitoraggio del rumore aeroportuale a supporto dei decisori istituzionali	☺
[3] INFORMAZIONE	[3.a] Assicurare tramite il sito web dell'agenzia la disponibilità di informazioni di interesse collettivo, complete e aggiornate, relative alle attività dell'Agenzia, ai loro esiti e allo stato dell'ambiente	☹
	[3.b] Assicurare una presenza costante e qualificata nel settore della formazione ambientale	☺
[4] AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	[4.a] Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'agenzia nei procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale	☺
[5] SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	[5.a] Presidiare la salute dei cittadini attraverso la risposta tempestiva alle richieste degli enti competenti	☺
	[5.b] Assicurare il controllo sugli impianti a potenziale maggiore rischio, sulla base di una programmazione annuale su scala regionale compatibile con le risorse disponibili	☺
[6] INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE	[6.a] Creare le condizioni per l'esercizio da parte dei diversi soggetti sociali del diritto di informazione e controllo pubblico sull'attività dell'Agenzia e per l'accesso telematico ai suoi servizi	☺
	[6.b] Fornire certezza ai processi di produzione dei dati contabili e delle procedure amministrative ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile	☹
	[6.c] Sviluppare un approccio gestionale che favorisca l'adattamento dell'Agenzia ai mutamenti delle condizioni di contesto, assicurando il livello di qualità del servizio	☺
CONVENZIONI E PROGETTI REGIONALI	Assicurare la trasparenza interna ed esterna e l'affidabilità nello svolgimento delle attività dovute in conseguenza della stipula di convenzioni tra l'agenzia e soggetti terzi e dell'affidamento di progetti	☺

## AREA STRATEGICA 1. CONTROLLI

### Valutazione complessiva

L'attività di controllo è stata, nel complesso, rispondente alle aspettative. Ad uno sguardo analitico, tuttavia, si confermano le differenze di prestazione da parte delle diverse strutture territoriali già rilevate lo scorso anno, per cui i risultati positivi d'insieme sono talvolta il prodotto della compensazione fra le insufficienze di alcune di esse e la prestazione di eccellenza di altre, il che si traduce in una diversa qualità del controllo nelle diverse aree della regione.

In casi specifici, anche a fronte di una risposta soddisfacente alle richieste del territorio (evasione degli esposti pervenuti nel settore dei **CEM** e del controllo del **rumore**), si riscontra per alcune strutture una produttività *pro capite* inferiore alle attese e alla media di Agenzia, che richiede, pertanto, una riconsiderazione, da parte dei responsabili, delle risorse umane attribuite alle diverse linee di attività e un'analisi degli impedimenti al raggiungimento dello standard produttivo richiesto.

Nel settore dei **rifiuti** la rilevanza delle attività non programmate rende difficile una valutazione puntuale dell'efficacia reale dell'attività di controllo, per la quale si rileva una produttività largamente superiore a quanto richiesto, ma per effetto proprio di tali attività di cui tende a sfuggire il contenuto e la significatività. Da questa circostanza è derivata una prima revisione dei target già nel corso dello stesso 2012 e una diversa struttura della programmazione di settore per il 2013, con la definizione di indicatori e target più ambiziosi e puntuali e centrata sul numero di impianti controllati.

All'impossibilità della Sezione provinciale di Viterbo di effettuare controlli sulle **emissioni** si è inteso porre rimedio per il 2013, oltretutto con un rafforzamento delle risorse disponibili, anche con una programmazione delle attività su scala sovra provinciale e condivisa fra le Sezioni di Viterbo e Rieti.

Sui controlli sulle emissioni, come su molte delle attività dell'Agenzia, ha inciso negativamente il deterioramento sempre maggiore dei rapporti con i fornitori conseguente ai ritardi nei pagamenti dovuti ai mancati trasferimenti di cassa da parte della Regione Lazio. Particolarmente critici sono stati e continuano ad essere i rifiuti opposti alle richieste di interventi di riparazione e/o taratura della strumentazione, che giungono alla mancata riconsegna della strumentazione consegnata per gli interventi.

Si sottolinea qui una volta per tutte che il permanere di tale situazione mette a serio rischio l'attività anche per il 2013.

Pur tenendo conto delle condizioni di difficoltà in cui ha operato l'Agenzia, si deve registrare che non si è verificata l'auspicata totale copertura delle attività di controllo programmate sugli **impianti soggetti ad AIA**, come ci si attendeva quale effetto del consolidamento delle competenze, dell'acquisita conoscenza di una parte degli impianti a seguito dei controlli già compiuti e della prudente programmazione annuale.

La difficoltà a confrontarsi e gli equilibri talora precari nelle relazioni fra sezioni e fra servizi interni ad una medesima sezione per lo svolgimento di tali attività ha determinato nel 2012 anche risultati non soddisfacenti sul piano della normalizzazione delle modalità di svolgimento dei controlli.

La somma di queste ragioni ha indotto l'Agenzia a pianificare per il 2013 l'avvio di una diversa organizzazione delle attività, con il progressivo trasferimento di responsabilità verso il Servizio tecnico centrale.

Va, tuttavia, segnalato che nel corso dell'anno un grosso impegno (più che doppio rispetto al 2011) è stato richiesto per il rilascio di pareri sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti AIA (cfr. obiettivo 4.a.4) e questo ha inevitabilmente condizionato la prestazione relativa ai controlli.

Sotto il profilo dell'**ATTIVITÀ ANALITICA**, che è parte integrante dell'attività di controllo, si rileva una buona prestazione dell'Agenzia nel suo complesso per quello che riguarda il rispetto dei tempi programmati. Il target relativo ai tempi di convalida dei risultati analitici, che pure era stato una criticità in anni passati, è pienamente raggiunto da tutte le sezioni provinciali mentre permangono ancora difficoltà per il rispetto dei tempi di effettuazione delle analisi su alcune matrici (acque reflue e rifiuti) in alcune sezioni.

A questo proposito è opportuno segnalare che questo dato deve essere opportunamente valutato tenendo conto della diversa organizzazione dei laboratori *service* e della conseguente diversa complessità delle analisi da essi effettuate. Le sezioni che hanno concentrato presso il laboratorio unico tutta l'attività analitica, infatti, effettuano anche analisi di minore complessità e questa circostanza può influire tanto sui tempi analitici quanto sul numero di parametri analizzati (altro indicatore di produttività di cui si dirà a breve), ancorché pesati. Inoltre la distinzione dell'FTE dedicato alle attività in *service* da quello dedicato alla gestione, anche analitica, delle linee di attività "sanitarie" può determinare difficoltà di misurazione.

La consapevolezza di queste specificità ha indotto a modificare il sistema di indicatori da applicare alla misurazione della prestazione per il 2013.

Per quanto riguarda la produttività dei laboratori *service* in termini di **parametri chimici analizzati** (che viene riferita al complesso dei parametri analizzati in relazione a tutte le attività che richiedono analisi di laboratorio, non ai soli controlli), la performance dell'Agenzia è inferiore alle attese (e pari al 70% dei 5.500 parametri pesati analizzati *pro capite* posti come target). Questo risultato richiede una riflessione sulla correttezza del target, in prima battuta, ma anche sulla opportunità/necessità di riconsiderare l'attuale organizzazione delle attività di laboratorio ai fini di sfruttarne al meglio le potenzialità, assicurando, nel contempo l'indispensabile elevata qualità del risultato analitico.

Va detto che il dato meno positivo rispetto a quello dello scorso anno è anche da attribuirsi ad una più puntuale attribuzione delle risorse all'attività di laboratorio chimico (FTE assegnati), in quanto il dato complessivo dei parametri analizzati, su scala regionale, è stazionario, sia pure con variazioni in aumento o in diminuzione per le singole sezioni.

È opportuno richiamare l'attenzione su quanto stabilito dalla Conferenza di direzione del 25.09.2012 che ha subordinato l'eventuale applicazione di penalità sul rispetto dei tempi di esecuzione delle analisi e convalida dei risultati alla valutazione dei volumi di attività assicurati dai laboratori

Per le attività di **analisi microbiologica** il 2013 costituisce un anno di transizione nella definizione, misurazione e valutazione del risultato desiderato, in quanto nel corso del 2012 è stato compiuto un complesso lavoro di categorizzazione e pesatura dei parametri analizzati, nonché di definizione di un target di produttività *pro capite* desiderato. Il meccanismo così definito sarà applicato a partire dall'anno 2013, mentre per il 2012, nelle more della sua definizione, si è richiesta una tenuta della produttività *pro capite* assoluta rispetto a quella assicurata nell'anno precedente. Nella realtà si è rilevata, invece, una flessione, attribuibile, per lo più, ad una decrescita della domanda proveniente dalle aziende USL cui l'Agenzia non ha saputo rispondere con la necessaria flessibilità nell'uso del personale. Va detto che c'è stata in tutte le realtà una diminuzione degli FTE addetti, che a livello di singola sezione ha portato in qualche caso addirittura ad un aumento della produttività individuale, che il trend negativo delle richieste delle USL è stato apprezzabile nella sua dimensione effettiva solo con il procedere dell'anno, il che ha reso difficile una riorganizzazione dell'impiego delle risorse, e che le realtà con un numero molto ridotto di operatori possono difficilmente scendere al di sotto di una soglia minima senza compromettere del tutto l'operatività (aspetto, questo, di cui tiene conto il nuovo sistema di misurazione).

OBIETTIVI STRATEGICI (2012-2014)	OBIETTIVI 2012	STATO AL 15/12
[1.a] Assicurare un controllo sistematico sulle fonti di pressione sulla base di accordi con gli enti competenti o, in assenza, di una programmazione compatibile con le risorse disponibili e, comunque, adeguata alle caratteristiche del territorio con priorità per gli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	[1.a.1] Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore <b>CEM</b> - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati	
	[1.a.2] Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell' <b>inquinamento acustico</b> negli ambienti esterni	
	[1.a.3] Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con <b>emissioni in atmosfera</b> nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	

	[1.a.4] Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli <b>scarichi di acque reflue</b> (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	😊
	[1.a.5] Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei <b>rifiuti</b> nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	😊
	[1.a.6] Rafforzare le competenze tecnico-normative degli operatori in materia di ispezioni ambientali	😊
[1.b] Assicurare su scala regionale controlli efficienti dal punto di vista organizzativo, efficaci ed omogenei dal punto di vista tecnico su tutti gli impianti soggetti ad AIA	[1.b.1] Formulazione del Piano dei controlli AIA in funzione delle specificità territoriali e delle risorse disponibili - definizione delle modalità di cooperazione tra le sezioni provinciali anche mediante la predisposizione di strumenti di supporto (mappatura dei processi, relazioni-tipo, modelli)	😐
	[1.b.2] Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA	😐

[1.a] Assicurare un controllo sistematico sulle fonti di pressione sulla base di accordi con gli enti competenti o, in assenza, di una programmazione compatibile con le risorse disponibili e, comunque, adeguata alle caratteristiche del territorio con priorità per gli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Obiettivi 2012	Risultati attesi	Risultati raggiunti
[1.a.1]	[CEM] Evazione integrale delle richieste (o, in alternativa, raggiungimento di uno standard minimo di produttività)	Tasso di evasione delle richieste pervenute: 98% (evasi 330 dei 337 esposti pervenuti). La produttività si attesta, a livello di Agenzia, su un valore di 20 esposti evasi pro capite, in flessione rispetto al 2011 (27). Tale andamento è da porre in relazione alla contrazione del numero di esposti pervenuti rispetto al 2011 (-5%), con picchi significativi per la sezione provinciale di Frosinone (-69%), accompagnata da una sostanziale stabilità delle risorse dedicate all'attività. Anche per il 2012, nelle sezioni provinciali di Latina, Rieti e Viterbo, che pure hanno evaso tutte le richieste pervenute, si registra un livello di produttività inferiore alla media.
[1.a.2]	[Rumore] Evazione integrale delle richieste (o, in alternativa, raggiungimento di uno standard minimo di produttività)	Tasso di evasione delle richieste pervenute: 98% (evasi 1.937 del 1.963 esposti pervenuti). Si registra un significativo miglioramento rispetto al 2011 (72%). La produttività si attesta, a livello di Agenzia, su un valore di 120 esposti evasi pro capite contro gli 83 del 2011. Tale andamento è da porre in relazione con un ulteriore e netto miglioramento della produttività delle sezioni provinciali di Latina e Roma con, rispettivamente, 119 e 162 esposti evasi pro capite (52 e 83 nel 2011). Anche per il 2012, nelle sezioni provinciali di Frosinone, Rieti e Viterbo, che pure hanno evaso tutte le richieste pervenute, si registra un livello di produttività inferiore alla media.
[1.a.3]	[Emissioni in atmosfera] Garantire le attività di controllo assicurando uno standard minimo di produttività pro capite (in termini di campioni prelevati e di numero di parametri analizzati per addetto) e tempi certi per l'esecuzione delle analisi	Nel 2012 ARPA Lazio ha prelevato 542 campioni (+10% rispetto al 2011) con una produttività media di Agenzia pari a 41 campioni prelevati pro capite (target 2012: 30 campioni prelevati pro capite) contro i 33 del 2011. A livello di sezione, nel ricordare che la sezione provinciale di Viterbo non effettua in autonomia le attività di campionamento (potendo avvalersi, per il 2012, del supporto della sezione provinciale di Roma, che in concreto non ha avuto luogo), si registra un incremento di produttività per le sezioni provinciali di Roma (da 48 a 56) e Latina (da 27 a 47) e il permanere della produttività della sezione provinciale di Frosinone al di sotto dello standard minimo pro capite, pur avendo fatto registrare nel

		<p>2012 un aumento delle attività di campionamento (83 campioni prelevati contro i 42 dell'anno precedente).</p> <p>Il 25% dei campioni prelevati provengono da impianti soggetti ad AIA. Più in generale, rispetto all'insieme degli impianti controllati nel 2012, la quota di impianti a maggiore impatto, interessati dai controlli, è pari al 70% (target 2012: 50%).</p> <p>Sul versante analitico si registra una performance d'Agenzia pienamente nel target 2012 sia per l'esecuzione che per la convalida delle analisi (rispettivamente, 20 e 7 gg. sull'80% dei campioni)</p>
[1.a.4]	[Acque reflue] Garantire le attività di controllo assicurando uno standard minimo di produttività pro capite (in termini di campioni prelevati e di numero di parametri analizzati per addetto) e tempi certi per l'esecuzione delle analisi	<p>Nel 2012 l'ARPA Lazio ha prelevato 1.829 campioni contro i 1900 del 2011. Nel ricordare che, anche per il 2012, più del 70% dei campioni è prelevato dalla sezione provinciale di Roma la quale alloca sull'attività l'80% circa dei FTE complessivo dell'Agenzia, si registra una produttività media di Agenzia pari a 85 campioni prelevati pro capite (target 2012: 60 campioni prelevati pro capite), in miglioramento rispetto al dato 2011 (78). A livello di sezione si registra, per il 2012, il miglioramento della prestazione delle sezioni di Rieti e Viterbo che si posizionano al di sopra dello standard minimo previsto e la sostanziale tenuta delle altre sezioni.</p> <p>L'analisi delle tipologie di impianti interessati dai prelievi programmati mostra che il 45% dei campioni provengono dal controllo di scarichi urbani, il 30% da scarichi industriali (il 5% se si considerano i soli impianti soggetti ad AIA) e il 13% da scarichi domestici. La parte restante proviene da interventi a supporto dell'autorità giudiziaria.</p> <p>Sul versante analitico si registra, a livello d'Agenzia, il raggiungimento del target per l'esecuzione e la convalida delle analisi (rispettivamente, 15 e 7 gg. sull'80% dei campioni) con prestazioni al di sotto del target da parte delle sezione provinciale di Rieti per entrambi gli aspetti e della sezione provinciale di Roma per quanto riguarda la sola esecuzione delle analisi.</p>
[1.a.5]	[Rifiuti] Garantire le attività previste dal Piano dei controlli 2012 assicurando uno standard minimo di produttività pro capite (in termini di impianti visitati e visite effettuate per addetto) e tempi certi per l'esecuzione delle analisi	<p>Nel 2012 l'ARPA Lazio ha visitato 343 impianti, un terzo dei quali nell'ambito di controlli <i>cd extra ciclo</i>, ovvero non programmati, effettuando 417 visite (nel 2011 a fronte di 305 impianti controllati erano state 439 le visite effettuate).</p> <p>La produttività media di Agenzia si attesta su 34 impianti visitati pro capite (11 se non si considerano gli extra ciclo) e 40 visite effettuate pro capite, con un deciso miglioramento rispetto alla prestazione registrata nel 2011 (22 impianti visitati e 32 visite pro capite). A livello di sezione si registra il sostanziale rispetto dello standard minimo di produttività per tutte le sezioni ad eccezione di Viterbo per quanto riguarda il numero delle visite pro capite effettuate.</p> <p>Sul versante analitico si registra una performance d'Agenzia inferiore alle attese per l'esecuzione delle analisi con il 41% dei campioni fuori target (40 gg. sull'80% dei campioni) e una performance pienamente nel target (7 gg. sull'80% dei campioni) per la convalida delle analisi.</p> <p>I dati sulla produttività vanno, peraltro, valutati alla luce della contrazione generale dei campioni accettati dall'Agenzia rispetto al 2012 (-37%) con la sola eccezione della sezione provinciale di Roma.</p>
[1.a.6]	Realizzazione di un corso di formazione a destinazione degli operatori addetti alle attività di controllo sul territorio	<p>Nel mese di novembre 2012 è stato organizzato un ciclo di 4 seminari tecnici (emissioni in atmosfera, rifiuti, rumore, scarichi), per un totale 22 ore di formazione e 126 partecipazioni</p>

[1.b] Assicurare su scala regionale controlli efficienti dal punto di vista organizzativo, efficaci ed omogenei dal punto di vista tecnico su tutti gli impianti soggetti ad AIA.

Obiettivi 2012	Risultati attesi	Risultati raggiunti
[1.b.1]	Programmazione dei controlli da effettuare su scala regionale, sulla base delle risorse e delle competenze disponibili, ottimizzandone la valorizzazione e l'utilizzo (tenuto anche conto delle autorizzazioni da rilasciare o da rinnovare)  Affinamento del processo di controllo già descritto nel 2011, corredandolo di eventuale documentazione di supporto	Prosegue lo sforzo di programmazione annuale delle attività AIA con l'adozione del Piano controlli e autorizzazioni 2012 nei tempi previsti.  Meno brillante la prestazione dell'Agenzia sul versante della omogeneizzazione/standardizzazione delle modalità di controllo.
[1.b.2]	Effettuazione dei controlli programmati su tutti gli impianti soggetti ad AIA	Nel 2012 l'ARPA Lazio ha controllato 46 dei 49 impianti previsti dal Piano annuale dei controlli fissando così la performance d'Agenzia al 90%.  Se riportata a livello di sezione, la performance fa segnare livelli diversi, passando dal 50% della sezione provinciale di Frosinone, ai buoni risultati di Latina (85%) e Roma (92%) fino al pieno raggiungimento del target da parte di Rieti e Viterbo.

## AREA STRATEGICA 2. MONITORAGGI

### Valutazione complessiva

La prestazione nell'area strategica dei monitoraggi è nell'insieme positiva.

È continuato, come previsto, il potenziamento del sistema complessivo di monitoraggio e previsione della **qualità dell'aria**, che, mentre si assicurava il funzionamento regolare dell'esistente, ha visto l'attiva collaborazione con la Regione Lazio per la formulazione del progetto di integrazione della rete con centraline private, la formulazione del piano di monitoraggio con mezzi mobili (cui si darà attuazione a partire dal 2013 con il primo circuito di campagne su scala regionale), l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni. Procede, invece, a rilento l'adeguamento della rete con l'installazione della strumentazione per la determinazione del carbonio elementare, della quale ancora oggi si attende l'acquisizione.

Quanto al **monitoraggio dei corpi idrici**, i campionamenti sono stati effettuati con regolarità, per quanto riguarda i parametri sia chimico/fisici che microbiologici. È, comunque, opportuno mantenere una costante attenzione al completo rilevamento dei parametri necessari per il calcolo degli indici di qualità ambientale, come espressamente previsto nel Piano della prestazione e dei risultati per il 2013.

Il supporto dei laboratori *service* al monitoraggio delle acque dovrà porre attenzione a che siano raggiunti i limiti di rilevabilità previsti dalla vigente normativa per alcuni specifici inquinanti.

La richiesta, da parte della Commissione europea come del Ministero dell'ambiente, di informazioni sempre più accurate e precise, e non più in forma "pilota", ma in via obbligatoria, richiede che le, sia pur contenute, difficoltà del 2012 siano superate attraverso una complessiva messa a punto del set dei parametri di cui garantire il monitoraggio.

Il monitoraggio delle **radiazioni ionizzanti** ha proseguito il percorso avviato verso il consolidamento, che consentirà nel 2013 di affrancarsi dal supporto di VVFF. Restano da superare le difficoltà che permangono per alcuni matrici (sedimenti marini e particolato atmosferico) ed è necessaria, per il 2013, una riprogrammazione della rete, concordata con la Regione Lazio, che assicuri un monitoraggio efficiente, ma compatibile con le risorse a disposizione dell'Agenzia. Analogamente l'opportunità di riservare una specifica attenzione all'area interessata dalla centrale nucleare di Borgo Sabotino deve essere gestita in modo da consentire di ottimizzare le risorse economiche e umane limitate, tanto più in considerazione della particolare complessità della costruzione di competenze professionali nel settore del controllo della radioattività.

È proseguito con regolarità il monitoraggio del **rumore aeroportuale**.

OBIETTIVI STRATEGICI (2012-2014)	OBIETTIVI 2012	STATO AL 15/12
[2.a] Conoscenza della qualità dell'aria regionale alla scala del km e sua previsione	[2.a.1] Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico	
	[2.a.2] Adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria mediante installazione di strumentazione idonea per la determinazione di carbonio organico	
	[2.a.3] Adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria: supporto alla Regione per l'integrazione delle postazioni di misura private secondo le disposizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	
	[2.a.4] Direttiva 2008/50/CE - definizione del sistema di monitoraggio mobile	

	[2.a.5] Inventario delle emissioni: supporto alla Regione Lazio per la revisione e l'aggiornamento sulla base delle richieste della Direzione regionale	
[2.b] Valutazione della qualità dei corpi idrici mediante tecniche integrate, a supporto della pianificazione regionale	[2.b.1] Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici	
	[2.b.2] Definire un quadro degli adempimenti previsti dalla normativa sul versante degli accreditamenti e una pianificazione conseguente	NV
[2.c] Esecuzione in autonomia dei campionamenti e delle misure previsti dal piano di monitoraggio regionale delle radiazioni ionizzanti e nell'area circostante il sito nucleare di Borgo Sabotino	[2.c.1] Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti in collaborazione con VVFF e CRI - Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti	
	[2.c.2] Avviare le attività di monitoraggio della radioattività ambientale derivante dalle attività di messa in sicurezza e di dismissione della centrale nucleare di Borgo Sabotino	
[2.d] Monitoraggio del rumore aeroportuale a supporto dei decisori istituzionali	[2.d.1] Aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente) per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino	
	[2.d.2] Verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino	

[2.a] Conoscenza della qualità dell'aria regionale alla scala del km e sua previsione

Obiettivi 2012	Risultati attesi	Risultati raggiunti
[2.a.1]	Convalida giornaliera dei dati provenienti dalla rete di monitoraggio	Nel 2012 l'Agenzia ha regolarmente validato e pubblicato sul sito web dell'Agenzia i rapporti giornalieri contenenti i dati relativi alla qualità dell'aria forniti dalla rete di rilevamento e controllo [cfr. Report giornalieri, sezione Aria del sito web].
[2.a.2]	Adeguamento della rete	L'adeguamento della rete è ancora in corso. E' in via di acquisizione la necessaria strumentazione per la determinazione del carbonio elementare e dell'organico in aria.
[2.a.3]	Fornire alla Regione Lazio tutte le indicazioni tecniche necessarie per la realizzazione dell'integrazione della rete	Nel 2012 l'Agenzia ha fornito il supporto tecnico alla Regione Lazio nell'ambito della predisposizione del progetto della rete. Il progetto è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente che ne sta valutando l'approvazione. Nel frattempo sono state avviate attività propedeutiche all'attuazione dell'adeguamento (elaborazione di procedure per manutenzione centraline, conduzione centraline, validazione dati e protocollo <i>real time</i> ).
[2.a.4]	Progettazione delle campagne di misura	Nel novembre del 2012 è stato trasmesso agli uffici competenti della Regione Lazio il "Piano di monitoraggio della qualità dell'aria con mezzi mobili" con il quale l'Agenzia descrive una nuova modalità di impiego dei mezzi mobili e mette a punto una metodologia sistematica di indagine, definendone gli aspetti tecnici, i dettagli teorici e le possibili implicazioni organizzative interne nonché il dettaglio delle attività annuali previste.

[2.a.5]	Definizione dell'architettura dell'inventario e individuazione delle informazioni mancanti	L'Inventario delle emissioni è stato rivisto ed aggiornato secondo le indicazioni della Regione Lazio. Il documento è stato trasmesso all'ufficio competente.
---------	--	---

[2.b] Valutazione della qualità dei corpi idrici mediante tecniche integrate, a supporto della pianificazione regionale

Obiettivi 2012	Risultati attesi	Risultati raggiunti
[2.b.1]	Effettuazione dei campionamenti programmati sulla base del Piano dei Monitoraggi 2012 e delle analisi conseguenti	<p>I campionamenti effettuati si sono avvicinati alla completa copertura di quanto previsto (oscillando, nelle diverse sezioni, fra il 96 e il 99% dei campionamenti programmati, con una prestazione appena meno positiva della sezione di Viterbo: 88%).</p> <p>Leggermente inferiore la prestazione relativa alle attività analitiche dei laboratori <i>service</i>, collocata all'interno della forbice compresa fra l'81 e il 98%.</p> <p>È opportuno ricordare che l'attività di monitoraggio richiede, per poter conseguire il risultato strategico triennale, una performance piena.</p>
[2.b.2]	Documento di analisi dei compiti di ISPRA, Regione e ARPA ed eventuale piano di accreditamento	<p>È stato elaborato un primo quadro di riferimento relativo alle questioni connesse con l'accreditamento e la garanzia di qualità dei monitoraggi delle risorse idriche acque ai sensi del dlgs 152/2006.</p> <p>Il piano di attività finalizzato all'adempimento di quanto previsto dalla normativa, che sarebbe dovuto emergere da questa indagine preliminare e di fattibilità, è stato rinviato al 2013 per il duplice motivo che le attività di gestione dei monitoraggi e della nuova rete di riferimento hanno impegnato interamente le risorse disponibili e che non è stato possibile raggiungere con la Regione Lazio, coinvolta nel processo, la definizione di un programma metodologico e operativo complessivo.</p>

[2.c] Esecuzione in autonomia dei campionamenti e delle misure previsti dal piano di monitoraggio regionale delle radiazioni ionizzanti e nell'area circostante il sito nucleare di Borgo Sabotino

Obiettivi 2012	Risultati attesi	Risultati raggiunti
[2.c.1]	Effettuazione di campionamenti e misure programmati sulla base del Piano Monitoraggio 2012 e popolamento del db Radia	<p>Nel 2012 l'Agenzia ha assicurato una buona copertura delle attività previste dal Piano di Monitoraggio annuale. Da segnalare, per quanto riguarda le attività di campionamento, le difficoltà registrate, per motivazioni differenti, su alcune matrici (in particolare, sedimenti marini e particolato atmosferico).</p> <p>Sotto il profilo analitico, se da un lato si registrano ritardi nella messa a punto della scintillazione liquida, dall'altro occorre evidenziare la buona prestazione complessiva della sezione provinciale di Viterbo che ha garantito le analisi dei campioni pervenuti e l'avvio delle attività di analisi di beta totale.</p> <p>Parallelamente è stato assicurato il popolamento del data base RADIA (dati di radioattività ambientale della rete RESORAD) con l'inserimento dei dati relativi alle attività 2012.</p>

<b>[2.c.2]</b>	Formulazione e attuazione del piano di monitoraggio	Svolte le attività previste per il monitoraggio della radioattività ambientale nell'area di area Borgo Sabotino 2012.
----------------	---	---

[2.d] Monitoraggio del rumore aeroportuale a supporto dei decisori istituzionali

<b>Obiettivi 2012</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati raggiunti</b>
<b>[2.d.1]</b>	Effettuazione degli aggiornamenti previsti in base al DM 31/10/97	L'aggiornamento dei valori di LVA (Livello di Valutazione del rumore Aeroportuale) e dei valori di LAeq giornalieri (Livelli acustici equivalenti ponderati) relativamente agli aeroporti "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e "G.B. Pastine" di Roma Ciampino è stato effettuato, secondo i tempi e le modalità previste dalla normativa di settore e comunicato alle autorità competenti.
<b>[2.d.2]</b>	Assicurare la redazione e trasmissione al MATTM di un numero minimo di relazioni tecniche	Nel 2012 sono state inviate al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 4 relazioni tecniche concernenti il monitoraggio del rumore degli aeroporti "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e "G.B. Pastine" di Roma Ciampino.

### AREA STRATEGICA 3. INFORMAZIONE

#### Valutazione complessiva

Non possono dirsi superate, con riferimento a quest'area strategica, e pur con i miglioramenti che è possibile registrare, le criticità già rilevate per il 2011:

- insufficiente attenzione delle strutture tecniche, che, essendo di lunga data, si traduce anche in una competenza da migliorare sotto il profilo della gestione del dato ambientale e della sua traduzione in informazione e conoscenza
- drammatica carenza di personale tecnico-informatico, rispetto alla quale non si è registrato alcun passo in avanti, essendo le risorse disponibili rimaste quelle già presenti l'anno precedente: vale a dire che il dirigente può avvalersi di un solo tecnico di categoria C.

I risultati raggiunti sono, pertanto, in chiaroscuro, essendo stata realizzata solo in maniera parziale la programmata integrazione e riorganizzazione delle informazioni fornite al pubblico attraverso le sezioni del sito web dedicate in maniera specifica alle attività tecniche.

Tuttavia è stato compiuto un lavoro importante e articolato di individuazione dei fattori di pressione, che saranno utilizzabili anche ai fini di una più coerente programmazione delle attività dell'Agenzia sulla base delle esigenze del territorio, e sono state gettate le premesse per la costruzione di un sistema di indicatori dell'attività svolta che potrà costituire lo strumento della doverosa rendicontazione ai cittadini dell'operato dell'Agenzia e anche della lettura della condizione del territorio regionale.

Ha preso il via, come previsto, il programma di produzione editoriale sistematica mediante la quale dare conto dei risultati dell'attività svolta. Le difficoltà incontrate per ottenere un prodotto che avesse una dignità non artigianale ma professionale non hanno impedito che si redigessero gli 8 report previsti e si aggiornasse, come previsto, il programma stesso riferendolo al triennio 2013-2015. Hanno, semmai, suggerito l'opportunità di aggiungere a quelli già predisposti (procedura, norme editoriali ecc.) ulteriori strumenti guida per responsabili scientifici e redattori delle pubblicazioni, la realizzazione dei quali è inserita fra gli obiettivi per l'anno 2013.

Si è svolto senza criticità, per quanto entro i confini di risorse molto limitate, il lavoro programmato per assicurare il supporto dell'Agenzia alla formazione e all'educazione ambientale.

OBIETTIVI STRATEGICI (2012-2014)	OBIETTIVI 2012	STATO AL 15/12
[3.a] Assicurare tramite il sito web dell'agenzia la disponibilità di informazioni di interesse collettivo, complete e aggiornate, relative alle attività dell'Agenzia, ai loro esiti e allo stato dell'ambiente	[3.a.1] Progettazione di un sistema di indicatori di fattori di pressione e di attività svolte relativi alla prevenzione primaria, da pubblicare nelle pertinenti sezioni del sito web dell'Agenzia e da aggiornare periodicamente a cura delle divisioni del Servizio tecnico	
	[3.a.2] Definizione di indicatori di attività da pubblicare nelle sezioni del sito web dell'Agenzia da aggiornare periodicamente a cura delle divisioni del servizio tecnico	
	[3.a.3] Verifica/popoloamento degli indicatori territoriali di pressione e di stato già definiti	
	[3.a.4] Aggiornamento/adequamento delle sezioni del sito web dell'Agenzia relative alle matrici ambientali conformemente alle indicazioni fornite nel documento di programmazione annuale	
	[3.a.5] Realizzazione delle pubblicazioni previste per il 2012 dal Piano triennale dell'editoria in conformità a quanto previsto dalla procedura POG DG0.DPD 002 Gestione dell'iter della produzione editoriale	
	[3.a.6] Pubblicazione sul sito web dell'Agenzia del bollettino informativo sul rumore aeroportuale (contenente l'aggiornamento del Livello di Valutazione Ambientale, LVA, e del Livello equivalente, Leq, per gli aeroporti di Ciampino	

	e Fiumicino)	
[3.b] Assicurare una presenza costante e qualificata nel settore della formazione ambientale	[3.b.1] Fornire il supporto dell'Agenzia ai progetti di educazione ambientale delle scuole del territorio	
	[3.b.2] Realizzazione di uno studio di fattibilità per la programmazione triennale delle attività di educazione ambientale dell'Agenzia	
	[3.b.3] Attuazione della nuova procedura Gestione dei tirocini formativi e di orientamento (POG DG0.DPD 003)	
	[3.b.4] Realizzazione delle azioni di miglioramento del servizio erogato dalla Biblioteca Ambientale (individuate dall'indagine sulla qualità del servizio presso l'utenza esterna realizzata nel 2011)	

[3.a] Assicurare tramite il sito web dell'agenzia la disponibilità di informazioni di interesse collettivo, complete e aggiornate, relative alle attività dell'Agenzia, ai loro esiti e allo stato dell'ambiente

Obiettivi 2012	Risultati attesi	Risultati raggiunti
[3.a.1]	Set di indicatori relativi alle attività del settore ambiente e salute	L'Agenzia, in linea di continuità con le criticità registrate fin dal 2011, non è riuscita ad avviare una riflessione e, conseguentemente, a strutturare le informazioni necessarie a definire i fattori di pressione che incidono sulle attività riconducibili al settore ambiente e salute (acque destinate al consumo umano, prodotti alimentari, acque termali e di piscina, prodotti cosmetici). Da registrare qualche progresso nella definizione degli indicatori di attività.
[3.a.2]	Set di indicatori di base per tutti i settori di attività dell'Agenzia	La riflessione attorno agli indicatori di attività, da affiancare all'andamento dei fattori di pressione, anche per connotare e qualificare la risposta dell'Agenzia alle caratteristiche del territorio, è stata avviata con la definizione di un primo insieme di indicatori. Si tratta, tuttavia, di un set che necessita di ulteriori affinamenti, sia sotto il profilo metodologico (completezza e pertinenza) che operativo (modalità di popolamento e diffusione), (cfr. 3.a.4).
[3.a.3]	Set di indicatori stabilizzato e popolato con riferimento al 2011	Nel 2012 l'Agenzia ha perfezionato e concluso il lavoro avviato nel 2011 con la predisposizione di 27 Schede Indicatori ripartite in 7 settori (Indicatori generali, Aria, Acqua, Agenti fisici, Rifiuti, Energia, Industria; per il settore Ambiente e salute cfr. 3.a.1). In tutti i casi le Schede indicatori riportano i dati relativi agli ultimi aggiornamenti disponibili. Si registra un sensibile ritardo sul versante dell'operatività, in particolar modo per quanto riguarda la diffusione del sistema di indicatori (cfr. 3.a.4).
[3.a.4]	Definizione della struttura base e delle tipologie di informazioni comuni di cui garantire presenza e relativo aggiornamento per tutte le sezioni del sito	Il lavoro portato avanti, con risultati diversificati, sugli indicatori di pressione e di attività, non è stato accompagnato da una riflessione coerente e organica sull'aggiornamento delle sezioni del sito. Sotto questo profilo non sono state formulate, neppure sotto forma di progetto, ipotesi di strutture-tipo cui conformare nel tempo le informazioni pubblicate e/o da pubblicare nelle diverse sezioni del sito né tantomeno sono state individuate le tipologie di informazioni comuni alle sezioni stesse. Tale ritardo ha evidentemente riguardato anche gli aspetti più direttamente connessi all'aggiornamento delle informazioni da pubblicare.
[3.a.5]	Espletamento della gara per il servizio di elaborazione grafica e stampa  Produzione delle pubblicazioni previste dal Piano triennale dell'editoria e loro disponibilità sul	La gara per il servizio di elaborazione grafica e stampa delle pubblicazioni dell'ARPA Lazio è stata espletata ed aggiudicata nei tempi previsti (determinazione n.117 del 12/04/2012).  Dei 9 rapporti previsti complessivamente per il 2012, sono stati redatti e pubblicati (sezione Pubblicazioni del sito web) 6 rapporti: "La tutela delle

	sito web	<p>acque di balneazione”, “Guida fotografica alle piante acquatiche e degli ambienti umidi”, “Rapporto sullo stato di qualità dell’aria nella regione Lazio 2011”, “Monitoraggio della qualità dell’aria nei pressi del termovalorizzatore di San Vittore del Lazio”, “Il monitoraggio della radioattività ambientale nel Lazio. Anno 2011” (in sostituzione del radon come concordato con la Regione) e Osservatorio ambientale Civitavecchia.</p> <p>Altri 2 rapporti (sullo stato dell’ambiente marino-costiero del golfo di Gaeta e sul rumore aeroportuale) sono in corso di pubblicazione, mentre il rapporto sulla qualità delle acque del lago di Vico è stato temporaneamente sospeso per una riconsiderazione della sua opportunità e solo di recente messo in produzione.</p>
[3.a.6]	Pubblicazione del bollettino informativo	Sul sito web dell’Agenzia vengono regolarmente pubblicati i bollettini mensili di informazione acustica sul rumore aeroportuale [cfr.sezione Agenti fisici del sito web, rumore aeroportuale].

[3.b] Assicurare una presenza costante e qualificata nel settore della formazione ambientale

Obiettivi 2012	Risultati attesi	Risultati raggiunti
[3.b.1]	Realizzazione di 4 incontri a destinazione di istituti medi superiori di Rieti	Nel corso del 2012 sono stati organizzati e realizzati 8 incontri formativi con l’Istituto Minervini di Rieti (2 incontri) e con l’Istituto comprensivo di Petrella Salto (6 incontri).
[3.b.2]	Realizzazione di studio di fattibilità	Realizzato nei tempi uno studio per fornire e analizzare le informazioni necessarie alla programmazione delle attività di educazione ambientale dell’ARPA Lazio nel triennio 2013-2015.
[3.b.3]	Procedura attivata e funzionante nel rispetto delle modalità previste	La nuova procedura è operativa ed è stata applicata ai due bandi annuali e alla gestione dei tirocini attivati. Nel corso dell’anno il doppio audit di conformità ha avuto esito positivo.
[3.b.4]	<p>Programmazione di una terna di appuntamenti, da concludersi entro l’anno, con i quali si iniziano gli utenti all’utilizzo degli strumenti della ricerca in biblioteca</p> <p>invio e-mail del pdf della guida ai servizi a tutti gli iscritti</p> <p>aggiornamento della segnaletica interna</p> <p>acquisizione di documenti su temi ambientali locali</p>	<p>Nel 2012 si è tenuto un incontro formativo (articolato in 3 giornate) sull’uso delle risorse bibliografiche rivolto principalmente agli studenti della scuola superiore e dell’Università.</p> <p>È stata realizzata e diffusa la brochure "I servizi della Biblioteca ambientale “P. Colli” - Guida pratica per gli utenti della Biblioteca dell’ARPA".</p> <p>La segnaletica interna è stata rinnovata e integrata.</p> <p>[cfr.sezione Biblioteca ambientale del sito web]</p>

## AREA STRATEGICA 4. AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

### Valutazione complessiva

L'Agenzia ha risposto a pieno alle richieste dei soggetti titolari dei processi autorizzatori.

Nel settore degli **agenti fisici** le richieste di parere pervenute, con la sola eccezione della sezione di Roma per quanto riguarda il rumore, sono state integralmente evase, e questo malgrado l'aumento delle richieste (estremamente significativo per ciò che attiene ai CEM l'incremento del 38% rispetto al 2011, con picchi particolarmente significativi per le sezioni di Roma, +60%, e Latina, +50%), a risorse umane invariate. Resta, tuttavia, da mettere a punto un target adeguato di produttività individuale, che allo stato risulta eccessivamente differenziata fra le diverse sezioni: la forbice va da 59 a 173 pareri p.c. per i campi elettromagnetici, a fronte di un target di 70, addirittura da 6 a 107 pareri p.c. per il rumore, a fronte del medesimo target. È evidente che nei casi di più bassa produttività si rende necessario provvedere a liberare risorse per adibirle ad altre attività in condizioni più critiche.

Le attività di concorso ai processi di **bonifica**, concentrate prevalentemente presso le sezioni di Frosinone e Roma, sono complessivamente cresciute di quasi un terzo, con un'inversione nel rapporto quantitativo fra pareri e relazioni tecniche a favore di queste ultime. Per quanto relativa all'effettuazione di analisi complesse, va migliorata la prestazione relativa ai tempi analitici, in particolare presso la sezione di Frosinone.

Merita di essere segnalata la buona prestazione nel settore del rilascio dei pareri sui piani di monitoraggio e controllo degli **impianti soggetti ad AIA**. L'Agenzia ha, infatti, emesso 58 pareri, ben oltre il doppio dei 21 rilasciati nel 2011. Come si è avuto modo di anticipare, questa attività, considerata nella programmazione dell'Agenzia prioritaria, ha avuto inevitabili ripercussioni sul numero di controlli effettuati (obiettivo 1.b), essendo le due attività riconducibili agli stessi operatori.

Piena risposta è stata assicurata anche alle richieste di parere nei procedimenti di **valutazione ambientale strategica**. L'aumento del numero delle richieste e il diverso livello di risposta possibile richiedono che l'Agenzia si interroghi sull'attenzione che vuole, e può, dedicare in futuro ad una attività in costante crescita numerica e potenzialmente strategica per la salvaguardia del territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI (2012-2014)	OBIETTIVI 2012	STATO AL 15/12
[4.a] Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'agenzia nei procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale	[4.a.1] Supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza	
	[4.a.2] Supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee	
	[4.a.3] Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 Articolo 242 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)	
	[4.a.4] Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad AIA	
	[4.a.5] Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica	

[4.a] Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'agenzia nei procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale

Obiettivi 2012	Risultati attesi	Risultati raggiunti
[4.a.1]	[CEM] Evasione integrale delle richieste (o, in alternativa, raggiungimento di uno standard minimo di produttività)	Nel 2012 l'Agenzia ha rilasciato complessivamente 2.013 pareri (concentrati per 3/4 nella provincia di Roma), assicurando l'evasione di tutte le richieste pervenute, anche a fronte del forte incremento di attività rispetto al 2011 (1.329 pareri) e dell'invarianza del personale dedicato (16-17 unità a tempo pieno).
[4.a.2]	[Rumore] Evasione integrale delle richieste (o, in alternativa, raggiungimento di uno standard minimo di produttività)	Nel 2012 l'Agenzia ha rilasciato complessivamente 427 pareri (concentrati per 1/3 nella provincia di Latina), assicurando l'evasione completa delle richieste in ogni provincia ad eccezione di Roma (copertura del 78%). Resta invariato il livello di produttività generale, poiché a parità di personale dedicato (16-17 unità a tempo pieno) nel 2011 sono stati rilasciati 400 pareri.
[4.a.3]	[Bonifiche] Evasione integrale dei pareri richiesti Assicurare uno standard minimo di produttività in termini di parametri analizzati pro capite Garantire tempi certi per l'esecuzione delle analisi e la convalida dei risultati	Nel 2012 l'Agenzia ha rilasciato in totale 74 pareri e 256 relazioni tecniche, in risposta a tutte le richieste pervenute con particolare riguardo dai territori di Roma e Frosinone (insieme rappresentano il 94% delle relazioni e il 66% dei pareri emessi). Rispetto al 2011 si è rilevato un decremento delle attività sui pareri (112) ed un incremento sulle relazioni tecniche (129). Riguardo alle analisi sui campioni connessi a tale attività, l'Agenzia ha raggiunto nel complesso gli obiettivi di efficienza sui tempi di esecuzione prove (max 40 gg.) e di convalida (max 7 gg.), con taluni ritardi, però, nel primo caso da parte di Frosinone e Roma (rispettivamente 57% e 74% fuori tempo, rispetto al massimo consentito dell'80%).
[4.a.4]	[AIA] Evasione integrale dei pareri richiesti sulla base delle previsioni contenute nel Piano dei controlli e delle autorizzazioni 2012 (cfr.obiettivo 1.b.1)	Nel 2012 l'Agenzia ha assicurato l'evasione integrale dei 52 pareri richiesti (a fronte dei 21 del 2011) per il rilascio, il rinnovo o la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale. Di questi 28 hanno riguardato impianti ubicati nella provincia di Frosinone, 6 nella provincia di Latina, 9 in quelle di Roma e Viterbo.
[4.a.5]	[VAS] Evasione integrale dei pareri richiesti	Nel 2012 l'Agenzia ha assicurato l'evasione integrale dei 94 pareri richiesti.

## AREA STRATEGICA 5. SUPPORTO PREVENZIONE PRIMARIA

### Valutazione complessiva

Complessivamente buona la prestazione dell'Agenzia sulle attività più direttamente connesse alla tutela della salute.

Ottima la performance nelle analisi di **acque destinate al consumo umano**. Permangono margini di miglioramento nei tempi di analisi dei campioni di **alimenti**, tanto più che i tempi strettamente analitici risultano rispettati, ragion per cui lo sfioramento nei tempi di refertazione (peraltro modesto) pare superabili con interventi non critici di efficientamento.

Il processo di trasmissione dei dati del monitoraggio degli alimenti al Ministero della salute è stato laborioso e lento, per effetto delle tardive comunicazioni delle caratteristiche dei dati da parte dello stesso Ministero, di un insufficiente coordinamento da parte della Regione fra Agenzia e aziende USL, responsabili del campionamento e, dunque, di una parte dell'informazione richiesta, ma anche per scarsa sensibilità dell'Agenzia stessa nella fase di inserimento dei dati e per un difetto nel coordinamento interno da parte delle strutture centrali. A queste difficoltà, che rischiano di vanificare lo sforzo analitico, si è inteso mettere rimedio nel fornendo precise indicazioni ai servizi laboratorio interessati e prestando una specifica attenzione all'aspetto del processo di produzione/trasmisione dati nella programmazione 2013.

Prosegue secondo i piani il processo di **accreditamento** dell'attività analitica su alimenti, tuttavia è da segnalare che, mentre nuove prove venivano portate in accreditamento, nelle prime settimane del 2013 l'Agenzia ne ha sospese altre già accreditate, e anche su alimenti appunto, a volte per criticità legate alla indisponibilità di strumenti, fuori uso perché la loro manutenzione è resa impossibile dalle condizioni di debito in cui l'Agenzia versa nei confronti dei fornitori, altre volte per ragioni che sarà necessario approfondire (v. anche obiettivo 6.c.2).

Senza ombre la prestazione nel campo dei controlli della **balneabilità delle acque**.

La contrazione del fatturato complessivo derivante dalle attività di **verifica sugli impianti** (-23% rispetto al 2011) accompagnata dalla contestuale riduzione di personale dedicato (10 pensionamenti solo nel 2012), non ha impedito all'Agenzia di raggiungere a pieno, su scala regionale, la produttività *pro capite* desiderata, a volte anche superandola con ampio margine, e questo malgrado il riordino che si è reso necessario, in corso d'anno, e in concomitanza con un ripetuto avvicendamento dei dirigenti, a seguito dell'entrata in vigore del DM 11/4/2011 per i settori degli impianti a pressione e degli apparecchi di sollevamento. Il risultato ha premiato la tempestiva programmazione e la progressiva realizzazione degli interventi necessari, avviate sul finire del 2011. La scarsità di risorse rende tuttavia necessario, nel 2013, il completamento del percorso di riorganizzazione, anche privilegiando ulteriormente le attività svolte in esclusiva e prestando attenzione alla reale remuneratività di quelle svolte in regime di libero mercato.

OBIETTIVI STRATEGICI (2012-2014)	OBIETTIVI 2012	STATO AL 15/12
[5.a] Presidiare la salute dei cittadini attraverso la risposta tempestiva alle richieste degli enti competenti	[5.a.1] Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle <b>acque destinate al consumo umano e minerali</b>	
	[5.a.2] Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui <b>prodotti alimentari</b> , ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo la nuova procedura organizzativa	
	[5.a.3] Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli <b>alimenti di origine vegetale</b> in attuazione del Piano triennale per il controllo e la valutazione	
	[5.a.4] Accreditamento di prove nell'ambito dei controlli sui <b>residui negli alimenti di origine vegetale</b> in attuazione del Piano triennale per il controllo e	

	la valutazione, secondo quanto previsto dal Piano della qualità per l'anno in corso	
	[5.a.5] Accreditamento di prove nell'ambito dei controlli sulle attività di produzione e commercio di <b>prodotti dietetici</b> e di <b>alimenti destinati alla prima infanzia</b> , secondo quanto previsto dal Piano della qualità per l'anno in corso	😊
	[5.a.6] <b>Balneazione e sorveglianza algale</b> - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	😊
[5.b] Assicurare il controllo sugli impianti a potenziale maggiore rischio, sulla base di una programmazione annuale su scala regionale compatibile con le risorse disponibili	[5.b.1] Verifiche su <b>impianti e attrezzature a pressione e impianti termici</b> incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria	😊
	[5.b.2] Verifiche su <b>ascensori e montacarichi</b> incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria	😊
	[5.b.3] Verifiche su <b>idroestrattori e apparecchi di sollevamento</b> incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria	😊
	[5.b.4] Verifiche su <b>impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche</b> , verifiche su <b>impianti di messa a terra</b> , verifiche su <b>impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione</b> incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria	😊

[5.a] Presidiare la salute dei cittadini attraverso la risposta tempestiva alle richieste degli enti competenti

Obiettivi 2012	Risultati attesi	Risultati raggiunti
[5.a.1]	[ <b>acque destinate al consumo umano e minerali</b> ] Garantire tempi certi di refertazione Garantire tempi certi per l'esecuzione delle analisi e la convalida dei risultati	Solo il 9% dei campioni complessivamente analizzati nel 2012 (12.528) risulta fuori target (tempo di refertazione 20 gg. sull'80% dei campioni). Il dato consente all'Agenzia di raggiungere pienamente l'obiettivo prefissato e di migliorare la prestazione 2011, anno nel quale la quota dei campioni fuori target è stata pari al 14%. Sebbene sia da registrare una contrazione del numero complessivo di campioni pervenuti nel 2012 (-20%), si segnala la prestazione della sezione provinciale di Roma che, anche per il 2012, ha analizzato più del 70% dei campioni dell'Agenzia, con una percentuale di campioni fuori target pari al 6%. Meno brillante il risultato della sezione provinciale di Rieti con una percentuale di campioni fuori target del 23% e un volume complessivo di campioni analizzati pari al 3% del totale d'Agenzia.
[5.a.2]	[ <b>prodotti alimentari</b> ] Garantire tempi certi di refertazione Garantire tempi certi per l'esecuzione delle analisi e la convalida dei risultati Implementazione e verifica degli interventi di riorganizzazione dell'attività	Il 28% dei campioni complessivamente analizzati nel 2012 (1.510) dalla sezione provinciale di Roma risulta fuori target (tempo di refertazione 40 gg. sull'80% dei campioni). Positivo il riscontro sui tempi di esecuzione delle analisi con una percentuale di campioni fuori target (tempo di esecuzione 20 gg. sull'80% dei campioni) pari all'8% . Gli interventi a supporto della riorganizzazione delle attività a seguito della individuazione del Servizio ambiente e salute della Sezione provinciale di Roma come riferimento regionale per le analisi degli alimenti, a partire dal 1° gennaio 2012, sono stati realizzati e sottoposti a monitoraggio nel corso dell'anno. L'audit di conformità condotto presso le sezioni provinciali ha evidenziato il sostanziale rispetto delle procedure di gestione e trasferimento dei campioni da parte di tutte le strutture coinvolte.
[5.a.3]	[ <b>residui negli alimenti di origine vegetale</b> ] Garantire tempi certi di refertazione Garantire tempi certi per l'esecuzione delle analisi e la convalida dei risultati	Il 75% dei campioni complessivamente analizzati nel 2012 (421) dalla sezione provinciale di Latina risulta nel target (tempo di refertazione: 40 gg. sull'80% dei campioni).

[5.a.4]	<p><b>[residui negli alimenti di origine vegetale]</b>                  Accredитamento delle prove previste dal Piano della qualità 2012-2014 (cfr.6.c.2)</p>	<p>Conformemente alle previsioni del Piano triennale della qualità, l’Agenzia ha pianificato l’estensione dell’accreditamento a 10 principi attivi. Le prove sono sottoposte ad audit di accreditamento proprio in questi giorni, mentre è in corso la valutazione dei risultati 2012. Non potendo disporre degli esiti dell’audit in tempi utili a misurare la prestazione dell’Agenzia sulla base delle “prove accreditate” e limitandosi, pertanto, a una valutazione del risultato in termini di “prove presentate in accreditamento” si registra un risultato in linea con le previsioni della programmazione.</p>
[5.a.5]	<p><b>[prodotti dietetici - alimenti destinati alla prima infanzia]</b>                  Accredитamento delle prove previste dal Piano della qualità 2012-2014 (cfr.6.c.2)</p>	<p>Conformemente alle previsioni del Piano triennale della qualità, l’Agenzia ha pianificato l’estensione dell’accreditamento a 10 principi attivi. Le prove sono sottoposte ad audit di accreditamento proprio in questi giorni, mentre è in corso la valutazione dei risultati 2012. Non potendo disporre degli esiti dell’audit in tempi utili a misurare la prestazione dell’Agenzia sulla base delle “prove accreditate” e limitandosi, pertanto, a una valutazione del risultato in termini di “prove presentate in accreditamento” si registra un risultato in linea con le previsioni della programmazione.</p>
[5.a.6]	<p><b>[balneazione]</b>                  Copertura della prescrizione normativa in materia di balneazione e sorveglianza algale</p>	<p>Il controllo delle acque adibite alla balneazione si è svolto regolarmente. Le modalità di effettuazione sono riportate nella sezione Acqua del sito web (cfr. opuscolo informativo “La tutela delle acque di balneazione”). I dati 2012, ripartiti per provincia e comune, relativi ai controlli effettuati sui punti di campionamento della rete sono pubblicati nei bollettini mensili scaricabili nella stessa sezione.</p>

<sup>i</sup> modificato dalla Conferenza di direzione del 28/05/2012

[5.b] Presidiare la salute dei cittadini attraverso la risposta tempestiva alle richieste degli enti competenti

Obiettivi 2012	Risultati attesi	Risultati raggiunti
[5.b.1]	<p><b>[impianti e attrezzature a pressione e impianti termici]</b>                      Evasione integrale delle richieste (o, in alternativa, raggiungimento di uno standard minimo di produttività in termini di fatturato annuo pro capite e di numero di controlli di accertamento di regolarità tecnico-amministrativa realizzati)</p>	<p>Nel 2012 ARPA Lazio ha fatturato complessivamente 972.816 €, con fatturato medio pro capite pari a 109.256 €, con ciò mostrando la capacità di assicurare ampiamente il livello minimo di produttività (60.000 € pro capite) anche in una situazione di progressiva riduzione del personale dedicato (oggi pari a circa 9 unità).                      Analoga prestazione è stata offerta dal personale UPG, che ha svolto 609 controlli relativi all’accertamento della regolarità tecnico-amm. e altri controlli a seguito di verbali negativi ISPESL, esposti o denunce, ben superiore rispetto ai 570 stabiliti come volume minimo per il 2012.</p>
[5.b.2]	<p><b>[ascensori e montacarichi]</b> Evasione integrale delle richieste (o, in alternativa, raggiungimento di uno standard minimo di produttività in termini di fatturato annuo pro capite e di numero di controlli di accertamento di regolarità tecnico-amministrativa realizzati)</p>	<p>Per questo tipo di controlli, concentrati sostanzialmente a Roma (con 3 unità di personale dedicato), nel 2012 ARPA Lazio ha fatturato 77.065 €, con fatturato medio pro capite pari a 26.117 €, raggiungendo quindi l’obiettivo minimo di produttività pari a 25.000 € pro capite.                      Riguardo ai controlli di accertamento di regolarità tecnico-amministrativa si rimanda a quanto riportato sopra [5.b.1].</p>
[5.b.3]	<p><b>[idroestrattori e apparecchi di sollevamento]</b>                      Evasione integrale delle richieste (o, in alternativa, raggiungimento di uno standard minimo di produttività in termini di fatturato annuo pro capite e di numero di controlli di accertamento di regolarità tecnico-amministrativa realizzati)</p>	<p>Nel 2012 ARPA Lazio ha fatturato complessivamente 1.773.896 €, con fatturato medio pro capite pari a 158.877 €, assicurando ampiamente il raggiungimento del livello minimo di produttività (target: 90.000 € pro capite) anche a fronte della riduzione del personale dedicato (oggi pari a circa 11 unità).                      Riguardo ai controlli di accertamento di regolarità tecnico-amministrativa si rimanda a quanto riportato sopra [5.b.1].</p>

<b>[5.b.4]</b>	<p><b>[cd impianti elettrici]</b> Evasione integrale delle richieste (o, in alternativa, raggiungimento di uno standard minimo di produttività in termini di fatturato annuo pro capite e di numero di controlli di accertamento di regolarità tecnico-amministrativa realizzati)</p>	<p>Nel 2012 ARPA Lazio ha fatturato in totale 535.604 €, con fatturato medio pro capite pari a 28.238 € (avendo dedicato nello specifico 19 unità di personale).</p> <p>Se dunque a livello medio generale è stato raggiunto il traguardo di produttività minima (25.000 € pro capite), a tale risultato hanno contribuito in modo differenziato le sezioni provinciali (più rilevante da parte di Roma e Frosinone, meno invece da Rieti e Viterbo) anche in relazione alle richieste provenienti dal territorio.</p> <p>Riguardo ai controlli di accertamento di regolarità tecnico-amministrativa si rimanda a quanto riportato sopra [5.b.1].</p>
----------------	---	---

## AREA STRATEGICA 6. INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

### Valutazione complessiva

In chiaroscuro si presenta l'area strategica relativa all'innovazione interna all'Agenzia.

Uno sforzo importante è stato compiuto per rendere disponibili al pubblico le informazioni relative al funzionamento interno dell'ARPA Lazio, alla sua organizzazione, all'uso da essa fatto delle risorse che ha a disposizione. Ne è risultato l'attuazione complessiva di quanto dal Programma triennale per la **trasparenza** e l'integrità 2012-2014 era pianificato si realizzasse nel corso dell'anno, e questo malgrado il continuo mutare delle prescrizioni normative, la cui ridondanza, quando non l'incoerenza, è stata riconosciuta dalla stessa Commissione Nazionale (CIVIT) e poi persino dal legislatore, che nella c.d. legge anticorruzione (l. 190/2012) ha previsto un'operazione di riordino delle innumerevoli e contraddittorie disposizioni.

Il Programma per la trasparenza 2013-2015, regolarmente adottato dall'Agenzia e integrato nel Piano della prestazione e dei risultati 2013-2015, prevede l'ulteriore implementazione di quanto già realizzato.

Con la nomina dell'OIV, conseguente all'annullamento da parte delle strutture regionali della precedente disposizione di soprassedere alla nomina e ad ogni altra azione di ottemperanza alla **LR 1/2011** in vista dell'emanazione di apposite linee guida, è stato possibile riprendere il cammino di **adeguamento**, formulando una proposta di valutazione dei comportamenti dei dirigenti, anche apicali, che, passata al vaglio dello stesso OIV, è attualmente all'esame della rappresentanza sindacale. Analogamente è stato possibile intervenire sull'atto organizzativo dell'Agenzia per introdurre gli adeguamenti resi necessari dal D.lgs. 150/2009 e dalla citata legge regionale. L'atto rivisto è stato adottato nel mese di febbraio 2013.

Va segnalato, invece, che è rimasto incompiuto il percorso verso **un controllo sistematico della spesa per centro di costo**, obiettivo inseguito da anni, di cui nel corso del 2012 è stato possibile mettere a punto in maniera soddisfacente il flusso relativo ai costi del personale, ma non altrettanto quello riguardante i costi di beni e servizi, complici le inadeguatezze del sw di gestione ma anche una difficoltà cronica a percepire i meccanismi di controllo interno come uno strumento di gestione quotidiana da costruire verificandone in campo l'efficacia attraverso lo scambio fra i soggetti coinvolti e non un adempimento aggiuntivo, cui si dà seguito in maniera meccanica, ciascuno per quanto "di propria competenza", senza prestare attenzione alla qualità del risultato.

Cionondimeno l'Agenzia ha realizzato una prima stima dei costi per centro di costo, per linea di attività e, in alcuni casi pilota, per prestazione, in maniera indiretta, a partire dalla spesa nota per il personale, utilizzata come *driver* di ribaltamento degli altri costi di funzionamento. Nel 2013 è previsto che i costi così ricostruiti siano sottoposti ad ulteriore verifica e che il calcolo del costo della singola prestazione sia esteso agli altri ambiti non ancora interessati dall'analisi. Tutto ciò sulla base di una effettiva messa a punto della contabilità analitica per centro di costo.

È opportuno sottolineare che le innovazioni imposte dalla normativa in materia di bilancio, (DM 118/2011) con l'articolazione della spesa non per natura ma per destinazione (missioni e programmi), fanno della contabilità analitica uno strumento indispensabile per la formulazione di una previsione attendibile delle esigenze dei singole funzioni (linee di attività e obiettivi strategici) dell'Agenzia, operazione complessa che è parte degli obiettivi 2013, in vista dell'obbligo della piena applicazione del nuovo sistema a tutte le PA a partire da gennaio 2014.

All'intersezione del tema della trasparenza dell'azione amministrativa e della costruzione di una vera e propria carta dei servizi dell'Agenzia si collocava il completamento della mappatura dei servizi dell'Agenzia e dei processi sottesi, avente come scopo anche la definizione dei **tempi di conclusione dei procedimenti**, attraverso l'analisi dei processi in cui essi si sostanziano.

Il grosso lavoro svolto ha faticato a trovare una verifica e una presentazione conclusive che potessero fungere da base alle operazioni successive, dalla pubblicazione on line all'utilizzo come architrave della carta dei servizi. I primi mesi del 2013 hanno, pertanto, visto una riconsiderazione di quanto già realizzato, accompagnata da una

migliore messa a punto condivisa degli esiti del lavoro ed un riconoscimento formale dei risultati, sui quali sarà possibile costruire gli step successivi del lavoro.

Ancora all'interno della logica di una sempre maggiore apertura al pubblico, il percorso di costruzione di strumenti di accesso via web ai servizi dell'Agenzia ha segnato un passo avanti con l'attivazione a regime del **canale web based** di gestione delle procedure di ammissione ai  **tirocini formativi** che ha dimostrato un buon funzionamento, incoraggiando a proseguire verso l'estensione del sistema alla fruizione dei servizi tecnici da parte dell'utenza esterna.

Parimenti positivi sono stati i risultati del lavoro svolto per rendere disponibili via web tutte le informazioni necessarie ai soggetti interessati per accedere ai servizi dell'ARPA Lazio relativi alle verifiche di **impianti a pressione e apparecchi di sollevamento** successivamente alle innovazioni normative introdotte dal DM 11/04/2011. È previsto che il lavoro prosegua, nel 2013, con la creazione delle condizioni per l'inoltro online delle richieste di verifica da parte dei datori di lavoro e l'automatica alimentazione del conseguente flusso documentale e delle relative basi dati.

Incerto è stato il percorso verso la realizzazione del pieno controllo amministrativo e contabile sull'attività dell'Agenzia. Ci sono stati ritardi e un rinvio concordato<sup>3</sup> al 2013 per il completamento del percorso di redazione del **massimario di scarto**.

L'attività avviata per la costruzione del **documento programmatico sulla sicurezza** è stata riprogrammata a seguito dell'entrata in vigore del dl 9 febbraio 2012, n. 5 ed è proseguita in seno al gruppo di lavoro per la definizione del Regolamento regionale per il trattamento dei dati sensibili, tuttora operante.

Sul versante del **controllo della spesa** molto lavoro è stato compiuto per quel che riguarda gli aspetti procedurali della gestione della spesa per il personale, dall'informatizzazione dei fascicoli individuali, alla redazione di atti tipo, dalla verifica delle modalità di applicazione di molti istituti contrattuali alla messa a punto degli strumenti informatici per la loro corretta gestione.

È restata, tuttavia, critica, lungo tutto l'anno, la capacità dell'Agenzia di disporre tempestivamente di dati certi sulla spesa già sostenuta e di formulare previsioni affidabili sul suo andamento, capacità resa tanto più necessaria dal cumulo dei vincoli, di natura diversa, posti dalla normativa alla spesa per il personale. Gli strumenti messi a punto solo a fine anno potranno, in ogni caso, essere sistematicamente utilizzati nel 2013.

È stata operata una verifica generale della correttezza e dell'omogeneità delle registrazioni inventariali, con conseguenti interventi correttivi. Ne è scaturita la rilevazione della necessità di formulare un regolamento/procedura apposito, che è stato inserito fra gli obiettivi 2013 ed è in corso di redazione.

Permangono delle criticità nella gestione dei processi di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, criticità che trovano la loro spia nella necessità di intervenire con provvedimenti di presa d'atto di obbligazioni contrattuali già assunte, sia pure sempre nella piena correttezza sostanziale delle azioni e nel solco del perseguimento della continuità del servizio prestato dall'Agenzia.

L'attività di **gestione dei ricavi** ha visto un intenso lavoro finalizzato al recupero dei crediti pregressi, riferiti ad anni precedenti a quello corrente, ma non si è accompagnata alla necessaria attenzione ad evitare il costituirsi di nuovo credito, attraverso l'invio di solleciti tempestivi per il pagamento di fatture insolute emesse nel 2012, come le procedure dell'Agenzia prevedono e come sarebbe stato utile per rilevare e correggere il fenomeno del sistematico ritardo nell'emissione e/o nella spedizione della fattura rispetto all'effettuazione della prestazione, che si deve registrare anche per il 2012, senza significativi miglioramenti rispetto alla criticità già rilevata negli anni precedenti.

Nel 2012 non sono state attivate, dunque, azioni coercitive di recupero del credito prodotto nel medesimo anno. Peraltro tali azioni trovano il loro limite nei costi che comunque è necessario affrontare e che l'Agenzia ha difficoltà a sostenere stanti i limiti alle risorse disponibili.

---

<sup>3</sup> Conferenza di direzione del 25.09.2012

Con luci ed ombre si presenta la panoramica sul lavoro di costruzione di una **gestione per programmi** finalizzati, tra l'altro, a consentire l'ottimizzazione delle risorse, umane ed economiche, e a ridurre la gestione emergenziale.

È stato adottato, con alterne vicende dovute per lo più dalle incertezze determinate dalle disposizioni regionali, il Programma triennale del **fabbisogno di personale** 2012-2014, cui si è potuta dare solo parziale attuazione per i ritardi, prima, e, successivamente, i vincoli posti dalla Regione Lazio.

Parziale è stata anche la realizzazione di quanto previsto nel Programma triennale dei **lavori** pubblici, principalmente per indisponibilità di risorse. Lo stesso vale per l'acquisizione di **strumentazione tecnica**, cui si è dato seguito solo in casi di necessità estrema o di esplicita previsione in progetti finanziati, in assenza di una vera programmazione, di cui si è rinviata la formulazione per l'inesistenza di stanziamenti per gli investimenti.

Resta inevasa la necessità di fornire l'Agenzia di una previsione degli interventi di manutenzione degli immobili di cui è prevedibile la necessità che consenta un'adeguata pianificazione a risorse date (vale a dire in assenza di trasferimenti regionali in conto capitale e dunque con la sola disponibilità delle entrate proprie) e che possa anche fungere da argomentato strumento per la contrattazione con l'amministrazione regionale. Il Piano della prestazione 2013-2015 ha inteso ovviare a questa carenza indicando in maniera puntuale i documenti attesi e le loro caratteristiche, al fine di evitare che si producano ancora programmi che portano in sé dall'origine il carattere dell'irrealizzabilità.

Analogo ragionamento e possibile fare per il piano della attrezzature tecniche, che dovrebbe fungere da strumento di previsione dell'obsolescenza, e dunque della disfunzionalità o inutilizzabilità delle apparecchiature in dotazione, ai medesimi fini.

È proseguita con regolarità l'attività relativa alla tutela della sicurezza dei lavoratori, tanto nelle attività di formazione sulla **sicurezza**, (di cui, tuttavia, non è stato formulato un piano espresso), quanto per l'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi.

Positivo il bilancio degli obiettivi annuali relativi alla qualità: è stato aggiornato e applicato, per l'anno di riferimento, il Piano degli **accreditamenti** 2012-2014 e sono state chiuse tutte le non conformità rilevate nella precedente ispezione di Accredia; sono state aggiornate per la sezione di Roma (non ancora per la Sezione di Frosinone) le procedure operative del Servizio impianti e rischi industriali interessate dalla generale riorganizzazione delle attività di verifica su impianti a pressione e apparecchi di sollevamento in conseguenza del DM 11/04/2011, positivamente messa in atto.

Tuttavia gli ostacoli incontrati ed una serie di criticità riscontrate richiedono che siano riviste la complessiva politica della qualità e l'organizzazione sottesa, ottimizzando quest'ultima per adeguarla, senza comprometterne il funzionamento, alle risorse molto ridotte. Tutto ciò anche allo scopo di invertire il calo di motivazione che si percepisce e per riportare il sistema alla centratura sulla reale garanzia di affidabilità della prestazione analitica e dell'erogazione dei servizi in genere.

OBIETTIVI STRATEGICI (2012-2014)	OBIETTIVI 2012	STATO AL 15/12
[6.a] Creare le condizioni per l'esercizio da parte dei diversi soggetti sociali del diritto di informazione e controllo pubblico sull'attività dell'Agenzia e per l'accesso telematico ai suoi servizi	[6.a.1] Attuazione a aggiornamento del programma triennale sulla trasparenza e l'integrità per l'anno 2012	
	[6.a.2] Redazione della Carta dei servizi dell'Agenzia	
	[6.a.3] Adeguamento del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati dell'Agenzia alle prescrizioni della L.R. 1/2011	
	[6.a.4] Consolidamento delle procedure di gestione della contabilità analitica	
	[6.a.5] Pubblicazione sul sito web dell'Agenzia della modalità di erogazione/accesso a tutti i servizi prestati dall'Agenzia con la relativa	

	modulistica e l'avvio delle funzionalità utente on-line	
[6.b] Fornire certezza ai processi di produzione dei dati contabili e delle procedure amministrative ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile	[6.b.1] Garantire la sicurezza e la corretta conservazione di dati e documenti dell'Agenzia	
	[6.b.2] Sviluppare strumenti e procedure di controllo interno sui processi di spesa	
	[6.b.3] Sviluppare strumenti e procedure di controllo interno sui processi di ricavo	
[6.c] Sviluppare un approccio gestionale che favorisca l'adattamento dell'Agenzia ai mutamenti delle condizioni di contesto, assicurando il livello di qualità del servizio	[6.c.1] Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agenzia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali	
	[6.c.2] Politica della qualità e della sicurezza	
	[6.c.3] Attuazione del DM 11/4/2011 (Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo)	

[6.a] Creare le condizioni per l'esercizio da parte dei diversi soggetti sociali del diritto di informazione e controllo pubblico sull'attività dell'Agenzia e per l'accesso telematico ai suoi servizi

Obiettivi 2012	Risultati attesi	Risultati raggiunti
[6.a.1]	Realizzazione delle attività previste per il 2012 dal Piano triennale sulla trasparenza e l'integrità  Aggiornamento del Piano e definizione del programma 2013	Nel corso del 2012 l'Agenzia ha garantito il sostanziale rispetto dei tempi e delle modalità di pubblicazione sul sito web dei dati amministrativi come previsto dal Programma sulla trasparenza e l'integrità 2012-2014. Il resoconto delle attività realizzate nel 2012, con l'indicazione delle strutture coinvolte, delle scadenze e dello stato di attuazione delle azioni previste, è pubblicato nell'apposita Sezione del sito web.  Con deliberazione n. 7 del 30 gennaio 2013 l'Agenzia ha adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, provvedendo alla sua pubblicazione nell'apposita sezione del sito web, unitamente alla Tabella di sintesi delle attività previste per l'anno 2013.
[6.a.2]	Completamento del censimento dei procedimenti e della mappatura dei relativi processi  Definizione dei tempi dei processi tecnici e dei processi che prevedano l'erogazione di servizi all'utenza esterna  Assicurare il raccordo tra il censimento dei procedimenti, il sistema di gestione documentale e il sistema di gestione qualità dell'Agenzia	Nel 2012 è proseguito come previsto il completamento della mappatura dei procedimenti amministrativi relativi alle strutture centrali (nella fattispecie le Divisioni Risorse umane e Patrimonio, beni e servizi).  L'apposito gruppo di lavoro ha individuato i tempi di espletamento di buona parte dei processi tecnici in esame, riscontrando pure la necessità di una loro revisione e integrazione sulla base di nuovi contributi forniti dalla Conferenza di direzione e dal Servizio tecnico.  Nei mesi di ottobre-novembre sono stati eseguiti audit presso 40 strutture delle Sezioni prov. che hanno verificato quasi ovunque un elevato livello di coerenza tra fascicoli e procedimenti. Inoltre, per la standardizzazione dei processi tecnici sin qui individuati, sono stati uniformati buona parte dei diagrammi flusso e valutata la coerenza ai fini dell'integrazione con il Sistema di gestione della Qualità dell'Agenzia.
[6.a.3]	Formazione dei dirigenti dell'Agenzia  Adeguamento degli strumenti di valutazione individuale del personale	Nel periodo 27 febbraio-23 marzo è stata realizzata la prevista serie di incontri formativo-operativi dei dirigenti dell'Agenzia sulle novità introdotte dal D. Lgs. 150/2009 e dalla L. R. 1/2011. L'evento formativo, articolato in 3 incontri, per un totale di 21 ore d'aula, ha interessato 39 dirigenti, il 75% circa del totale dei dirigenti in servizio [per approfondimenti, cfr. Archivio corsi del sito web]. Sugli stessi argomenti, nel mese di dicembre è stata organizzata una giornata di informazione riservata ai titolari di posizione organizzativa.  È stato predisposto e trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Agenzia (nominato con deliberazione n. 143 del 28

	della dirigenza	settembre 2012) il documento "Valutazione individuale della dirigenza: proposta di revisione degli strumenti". Il documento costituirà un elemento del confronto avviato con le organizzazioni sindacali, anche in vista dell'adeguamento del vigente Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati
[6.a.4]	Produzione di report mensili per CdR	L'Agenzia non ha messo a regime la produzione di report di monitoraggio periodico dei costi. In particolare, sotto il profilo della periodicità, della completezza e dell'affidabilità (in termini di allineamento con i dati di bilancio) permane problematica la fornitura di dati relativi ai costi dei beni e servizi per centro di costo mentre non si rilevano criticità significative per quanto riguarda i dati sui costi del personale. Peraltro, la mancata produzione di documenti di monitoraggio organici e completi oltre a pregiudicare l'analisi puntuale dei costi e del loro andamento, impedisce la messa a punto e lo sviluppo di strumenti via via più efficaci dal punto di vista della comunicazione interna ed esterna.
[6.a.5]	Attivazione del sistema <i>web-based</i> per la gestione dei tirocini  Adeguamento della sezione web relativa a Impianti e rischi industriali nell'ambito dell'adeguamento dell'Agenzia al D.M. 11/04/2011	È stata completata con successo l'attivazione della sezione web "Tirocini formativi e di orientamento" e del sistema <i>web-based</i> per la gestione dei tirocini. Nel 2012 sono state 123 le richieste di tirocinio gestite integralmente on-line: di queste 67 sono state presentate nel periodo 15/4-15/05, 56 in quello successivo 15/10- 15/11 (la procedura prevede infatti due finestre semestrali). Complessivamente, nel 2012, sono stati attivati 14 tirocini formativi come risultato della selezione operata al termine del primo periodo (è in via di definizione il numero di tirocini da attivare nel primo semestre 2013 sulla base delle richieste pervenute nel secondo periodo).  La sezione Impianti e rischi industriali del sito web dell'Agenzia è stata riprogettata e adeguata alle necessità legate all'entrata in vigore del DM 11/04/2011 (23 maggio 2012) con l'implementazione di 2 sotto-sezioni. La prima dedicata ai <i>datori di lavoro</i> con la pubblicazione (e il relativo aggiornamento) dell'elenco dei soggetti abilitati nella regione Lazio per l'effettuazione delle verifiche periodiche e della modulistica per l'attivazione delle richieste. La seconda, a beneficio dei <i>sogetti abilitati</i> , con la pubblicazione della procedura (e della modulistica) di iscrizione all'elenco regionale, con la pagina e i documenti per la rendicontazione trimestrale delle verifiche e, infine, con la pubblicazione di una serie di <i>faq</i> predisposte sulla base di richieste specifiche dei soggetti interessati [per approfondimenti, Sezione Impianti e rischi industriali del sito web]

[6.b] Fornire certezza ai processi di produzione dei dati contabili e delle procedure amministrative ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile

Obiettivi 2012	Risultati attesi	Risultati raggiunti
[6.b.1]	Massimario di scarto - tipologie documentarie e eventuale durata minima di conservazione <sup>i</sup>	A partire dalla ricognizione e analisi di modelli di massimario di scarto già redatti da o per altre Pubbliche amministrazioni ( <i>Massimario di scarto per le Giunte regionali, Piano di conservazione per i Consigli Regionali</i> , redatti dal gruppo di lavoro nazionale sugli archivi delle regioni, <i>Massimario di scarto per gli archivi delle Aziende sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere</i> , elaborato dalla Soprintendenza archivistica del Lazio, e, infine, <i>proposta di massimario di conservazione e scarto dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente della Provincia autonoma di Trento</i> ) è stato predisposto un primo elenco delle tipologie documentarie presenti in Agenzia contenente l'indicazione del tempo minimo di conservazione, trascorso il quale il documento può essere avviato allo scarto definitivo (distruzione, macero) e della la struttura che materialmente dispone o tratta la specifica tipologia di documento L'entrata in vigore del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante

	Documento Programmatico sulla Sicurezza	<p><i>Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo</i> convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e le attività (tuttora in corso) del gruppo di lavoro, istituito presso la Giunta regionale del Lazio, per la definizione del Regolamento regionale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari hanno condizionato il processo di revisione del vigente Documento Programmatico sulla Sicurezza, avviato nel corso del 2012. L'Agenzia ha valutato e condiviso le schede relative a specifici trattamenti di dati sensibili e giudiziari, messe a punto dal gruppo di lavoro, nelle quali, oltre all'indicazione della normativa di riferimento, sono evidenziati il tipo di dato trattato, il tipo di trattamento effettuato e la descrizione della tipologia di trattamento effettuato.</p>
[6.b.2]	Introduzione, sviluppo e/o consolidamento di strumenti e procedure di controllo interno finalizzati alla verifica della correttezza amministrativo-contabile sui processi di spesa	<p>E' stata completata l'informatizzazione dei fascicoli del personale (comparto e dirigenza), nel sw INFOR, e sono state riscontrate alcune criticità nell'inserimento profili di inquadramento e collegamento con trattamento economico.</p> <p>Per il monitoraggio dell'andamento del costo del personale sono stati inviati n.2 report trimestrali su 3 previsti, a seguito di onerosa istruttoria metodologica, dei quali solamente il secondo, prodotto a fine anno, ha presentato caratteristiche utili (riferimenti ai tetti di spesa).</p> <p>Per le tipologie di procedimenti che comportano impegno di spesa sono stati predisposti e posti in uso n.3 atti-tipo, solamente 1 dei quali tuttavia prevede effettivo impegno di spesa mentre gli altri fanno riferimento ad impegno già assunto o a nessun impegno di spesa.</p> <p>Come previsto sono stati revisionati n.5 istituti contrattuali di particolare rilevanza (plus orario, riposo settimanale, orario PO, lavoro straordinario, permessi sindacali), regolarmente recepiti nelle procedure informatiche di INFOR.</p> <p>Per un efficace popolamento dell'inventario dei beni mobili sono state inviate ai responsabili di struttura delle istruzioni operative (dati essenziali e modalità di registrazione). A fine anno è stato verificato il corretto e omogeneo popolamento dell'inventario, insieme con talune criticità per la gestione dei beni informatici.</p> <p>Per assicurare il rispetto delle procedure vigenti relative all'approvvigionamento dei beni e servizi (POG DAOPBS PE 005), specie in termini di correttezza amministrativo-contabile, è stata monitorata l'eventuale formalizzazione a posteriori di obbligazioni contratte senza l'autorizzazione e il relativo provvedimento di impegno di spesa, riscontrando una piccola percentuale di casi (5% degli atti)</p>
[6.b.3]	Introduzione, sviluppo e/o consolidamento di strumenti e procedure di controllo interno finalizzati alla verifica della correttezza amministrativo-contabile sui processi di ricavo	<p>Nella fatturazione da parte delle Sezioni provinciali rimangono criticità nel rispetto delle procedure (la corretta indicazione della data della prestazione, usata quale indicatore per la verifica di correttezza, risulta quasi totalmente disapplicata la con l'unica eccezione della sezione di Viterbo), mentre sui tempi di fatturazione vi sono difficoltà a rispettare il limite dei 30 giorni tra erogazione della prestazione ed emissione della fattura (in particolare nelle sezioni a maggior volume di attività di Frosinone e Roma).</p> <p>Non è stata seguita la procedura di sollecito dei pagamenti che prevede l'inoltro del sollecito in caso di mancato pagamento dopo 90 giorni dall'invio della fattura (ad una verifica sulle fatture 2012 risultate non pagate a marzo 2013, delle 81 fatture di importo superiore a € 3000 neppure una è risultata sollecitata).</p> <p>Sono stati effettuati, invece, solleciti (109) sulle fatture dell'anno 2011 e nel mese di gennaio 2013 è stato trasmesso agli uffici competenti l'elenco dei clienti il cui debito restava insoluto malgrado il sollecito. Le successive fasi di recupero del credito sono state avviate nel 2013, ma hanno trovato ostacolo nei costi di procedura, insostenibili nelle attuali condizioni economiche dell'Agenzia.</p>

<sup>i</sup> Conferenza di direzione del 25/09/2012 (rimodulazione dei risultati attesi)

[6.c] Sviluppare un approccio gestionale che favorisca l'adattamento dell'Agenzia ai mutamenti delle condizioni di contesto, assicurando il livello di qualità del servizio

Obiettivi 2012	Risultati attesi	Risultati raggiunti
[6.c.1]	<p>Piano triennale del fabbisogno del personale (attuazione di quanto previsto per 2012 e aggiornamento per il 2013)</p> <p>Piano triennale dei lavori e esecuzione dei lavori (attuazione di quanto previsto per 2012 e aggiornamento per il 2013)</p> <p>Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio (attuazione di quanto previsto per 2012 e aggiornamento per il 2013)</p>	<p>La programmazione triennale del fabbisogno di personale 2012-2014 è stata formulata e adottata nei tempi (deliberazione n.46 del 29/3/2012), successivamente revisionata per modifiche al budget definite dalla Regione Lazio in base alla legge n.11/2012 (deliberazione n.97 del 16/7/2012) e per ulteriori rettifiche (deliberazione n.110 del 26/7/2012). Rispetto a quanto previsto per il 2012 dal Programma triennale dei lavori pubblici si è provveduto a ristrutturare la facciata della sede di rappresentanza a Roma e sono proseguiti i lavori sulla sede della sezione di Viterbo, mentre per i magazzini e archivi presso la sede della sezione Roma e per la facciata della sede della sezione di Rieti si è dovuto rinviare al 2013 per indisponibilità economica, del resto nota.</p> <p>Il Programma triennale è stato aggiornato per il 2013 nei tempi previsti e validato dal direttore amministrativo, ma non ancora adottato per indisponibilità sui capitoli di bilancio relativi alle spese di investimento (assestamento delib. n.76 del 29/05/2012).</p> <p>Per limiti di bilancio è stato possibile acquisire attrezzature e strumentazioni solo in risposta alle emergenze (sostituzione strumenti obsoleti, strumenti di prima necessità per attività istituzionali nuove ed emergenti, acquisto materiali in appoggio alle attività sperimentali), mentre è stata acquisita nuova strumentazione solo attraverso il finanziamento di progetto.</p> <p>Il Piano triennale è stato aggiornato, in sostanza, trasferendo criteri e impegni previsti per 2012 e non realizzati, ipotizzando per 2014 e 2015 una variazione della struttura dei costi secondo le linee di attività dell'Agenzia.</p>
[6.c.2]	<p>Predisposizione del Piano della qualità 2012-2014</p> <p>Chiusura delle non conformità Accredia</p> <p>Predisposizione del Piano della formazione per la sicurezza 2012-2014</p> <p>Attuazione delle iniziative formative previste per il 2012</p> <p>Revisione dei DVR della Sezione di Roma e di 1 altra sezione provinciale</p>	<p>Il Piano degli accreditamenti 2012 - 2014 è stato aggiornato e pubblicato (in lieve ritardo sui tempi previsti per il protrarsi dei tempi di trasmissione degli esiti della verifica ispettiva del gennaio 2012 da parte di Accredia). Si registra la chiusura integrale delle non conformità rilevate.</p> <p>Nel segnalare la mancanza di un piano organico pluriennale di programmazione degli interventi formativi in materia di sicurezza, si riportano di seguito i corsi organizzati nel 2012 e (in parentesi) il numero di giornate di formazione seguito dal numero complessivo di dipendenti coinvolti: Corso radio protezione - legge 230/95 (6; 143); Corso formazione per dirigenti e preposti D.lgs. 81/08 (1; 17); Corso formazione e informazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro art. 36 e 37 D.lgs. 81/08 (3; 11); Corso di formazione per RLS di nuova nomina, a cura dell'ISPRA (2; 4).</p> <p>Da segnalare, infine, che il previsto corso per gli addetti alle emergenze è stato posticipato al 2013 nell'ottica di ottimizzare la programmazione (anche alla luce degli adempimenti 2013) e di razionalizzare la spesa.</p> <p>Nel 2012 sono stati aggiornati i Documenti di Valutazione del Rischio delle sezioni provinciali di Roma e Latina</p>

<p><b>[6.c.3]</b></p>	<p>Aggiornamento del documento "D.M. 11/04/2011: proposta per la definizione di procedure tecnico-amministrative"</p> <p>Integrazione delle procedure del Sistema di gestione della qualità interessate dal decreto</p> <p><i>Messa a punto della documentazione per la richiesta di accreditamento dell'Agenzia quale ente di ispezione ISO 17020<sup>i</sup></i></p>	<p>Con la definitiva entrata in vigore del decreto (23 maggio 2012) l'Agenzia, sulla base di quanto previsto dal documento <i>D.M. 11/04/2011: proposta per la definizione di procedure tecnico-amministrative</i>, ha garantito la realizzazione delle attività necessarie a far fronte agli adempimenti imposti dal nuovo quadro normativo. In particolare, ha provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istituire l'Elenco regionale dei soggetti abilitati, garantendone la gestione operativa,</li> <li>- predisporre la modulistica destinata all'utenza, armonizzandola con quella ad uso interno,</li> <li>- realizzare gli interventi di adeguamento del sito web e del protocollo informatico,</li> <li>- predisporre una nuova procedura, ad uso interno, di gestione delle verifiche ai sensi del DM 11/04/2012,</li> <li>- avviare operativamente le attività, garantendo il necessario supporto informativo agli utenti (datori di lavoro e soggetti abilitati),</li> <li>- progettare lo sviluppo informativo delle attività.</li> </ul> <p>Sono state aggiornate le procedure tecniche del SGQ interessate dal decreto per quanto riguarda la sezione provinciale di Roma mentre si registrano ritardi per quanto riguarda la sezione provinciale di Frosinone.</p>
-----------------------	--	--

<sup>i</sup> rinviato al 2013 - Conferenza di direzione del 25/09/2012

**AREA STRATEGICA CONVENZIONI E PROGETTI**

**Valutazione complessiva**

Nel 2012 si è registrato il superamento delle resistenze incontrate nell'anno precedente a trasmettere una compiuta informazione sull'andamento dei progetti finanziati da soggetti esterni, la cui realizzazione, peraltro, è andata avanti secondo i programmi formulati.

Al risultato conseguito sul versante della trasparenza e dell'efficienza dell'attività tecnica realizzata non corrisponde una gestione contabile delle attività in convenzione o previste da progetti finanziati ugualmente fluida e chiara. È in corso, pertanto, presso la direzione centrale un lavoro di messa a punto di un meccanismo di gestione dei progetti che ne assicuri un accurato monitoraggio dal punto di vista tanto dell'avanzamento delle attività quanto degli aspetti contabili (fatturazioni, incassi e spese).

A partire dal 2013 la rendicontazione dei progetti dovrà, pertanto, tenere conto anche delle indicazioni che perverranno dal Servizio tecnico e dal Servizio amministrativo in esito a tale lavoro.

OBIETTIVI STRATEGICI (2012-2014)	OBIETTIVI 2012	STATO AL 15/12
Assicurare la trasparenza interna ed esterna e l'affidabilità nello svolgimento delle attività dovute in conseguenza della stipula di convenzioni tra l'agenzia e soggetti terzi e dell'affidamento di progetti	Programmazione, svolgimento e rendicontazione delle attività previste da accordi e convenzioni	😊

Obiettivi 2012	Risultati attesi	Risultati raggiunti
-	Maggiore trasparenza in ordine agli impegni assunti dall'Agenzie e copertura delle attività previste	Il programma delle attività previste per le convenzioni e i progetti in corso di validità per l'anno 2012 è stato trasmesso nei tempi e nelle forme richieste, in netta discontinuità con i ritardi e le carenze informative fatti registrare nel 2011. Le attività previste sono state svolte integralmente. Per il dettaglio si rinvia al Repertorio Progetti 2012 pubblicato nella sezione Trasparenza/Valutazione del sito web